



**STRIP
BOOK**

www.marcopetrella.it



La guerra dei figli

Lidia Ravera

pagine 300, euro 17,60

Garzanti

1967: la tredicenne Emma e la diciassettenne Maria sono in vacanza in montagna con il padre e la madre. È una Famiglia della media borghesia torinese. Maria scappa di casa. Dieci anni dopo...

PAOLO DI PAOLO

ROMA

Pochi come Lidia Ravera sanno far sentire di quale materia siano fatti i minuti, le ore. La materia dei romanzi è il tempo, certo - un tempo strano, che corre in fretta oppure si arresta, improvvisamente si dilata: gli anni, o perfino i secoli. Ma Ravera sa che una vita è fatta soprattutto di minuti, di ciò che ogni giorno li riempie (gesti, pensieri e parole che subito dimentichiamo, piccole attese, spaghetti scotti, lettere scritte e non spedite). La vita come sedimento, accumulo (la sua materialità) la scrittrice ci fa sentire, una volta ancora e, se possibile, con più emozione in questa *Guerra dei figli*.

GLI ANNI E LA STORIA

Vi è il riscatto del quotidiano, in ogni sua pagina; il riscatto di ciò che subito scivola via e solo la scrittura può salvare. Poi, vengono gli anni e viene la Storia, quella pronta a finire nei libri, quella dei fatti più grandi di noi. Li attraversiamo con incoscienza, li sappiamo solo dopo e forse mai del



Sogni di adolescenti: un disegno di Samuel Ribeyron

“
**LO
SGUARDO
DEI
FIGLI**

**Due sorelle in guerra contro la famiglia
Ma le figlie crescono, le persone
cambiano e cambia anche il Paese**

tutto.

È, all'inizio del romanzo, il 1967. Emma e Maria, due sorelle adolescenti dentro una Torino bella e ruvida, gestiscono a forza di silenzi una (forte, istintiva) insofferenza verso «la Famiglia». Come nel bellissimo *Sorelle*, Ravera torna a raccontare due ragazze - ed è un piccolo miracolo di grazia stilistica e autenticità. I loro corpi, le loro voci, il loro esserci: tutto così vivo, vitale, al punto da farci trasalire.

Effetto-verità. Emma, la più piccola, la più remissiva, bella e sfuggente, osserva sua sorella Maria dare inizio a una guerra. Contro la Famiglia, appunto; contro i padri e il proprio padre. Maria se ne va di casa, facendo crollare, brutalmente, la solo apparente quiete familiare. Emma e Maria difendono, da lontano, la sorellanza; si cercano, si scri-